

Autismo e psicosi nell'incontro quotidiano con il reale

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2016



Se si consulta la classifica dei libri più venduti dalla **Marcos Y Marcos**, casa editrice che pubblica autori del calibro di John Fante (quello di **“Chiedi alla polvere”**) e del figlio Dan, si scopre che tra i titoli che hanno sbancato c'è **“Se ti abbraccio non aver paura”** di **Fulvio Ervas**, libro che racconta il viaggio in moto per le Americhe di un padre con il **figlio autistico**. Vent'anni prima ci fu un altro caso di successo editoriale legato al tema dell'autismo, si trattava del libro **“Prigioniero di me stesso”** (**Bollati Boringhieri**) di **Birger Sellin**, un ragazzo autistico di Berlino che inizia a comunicare con il mondo grazie al computer.

La ragione di questo successo editoriale è forse da ricercare nel bisogno che hanno le persone di capire qualcosa di più rispetto **all'autismo e all'incomunicabilità che lo circonda**. E il fatto di avvicinarsi a questo mondo così “buio” attraverso l'esperienza diretta di un padre che parte con il figlio autistico in motocicletta per un viaggio lontano o quella di una madre che scopre un metodo di comunicare con il figlio grazie al computer, rende tutto più normale, più avvicinabile, più umano.

Lo **psicoanalista Giuseppe Pozzi**, che ha pubblicato per **FrancoAngeli** **“Il soggetto dell'inconscio e la cura. Autismo e psicosi nell'incontro quotidiano con il reale”**, fa un'operazione di testimonianza importante perché getta un ponte tra un'esperienza, quella degli Artelier, un progetto di clinica sociale, e le basi cliniche, pragmatiche, teoriche ed anche organizzative che stanno alla base di progetti come questo.

Il libro è diviso in quattro parti: il modello organizzativo che non risponde a una logica

amministrativa ma alle ragioni del soggetto inteso come individuo, l'esperienza vissuta nell'atelier-laboratorio, la presentazione dei casi clinici e infine una quarta parte dove si affronta il tema della morte che il soggetto incontra a livello psichico e il rapporto tra lo psicoanalista e l'istituzione.

Il libro "Il soggetto dell'inconscio e la cura. Autismo e psicosi nell'incontro quotidiano con il reale" sarà presentato **sabato 19 marzo alle ore 10 alla Libreria Boragno di Busto Arsizio**. Intervengono: **Giuseppe Oreste Pozzi**, psicoanalista, direttore clinico Artelier, **Flavio Giranzani**, direttore sanitario di Artelier, **Simonetta Cherubini**, primario di pediatria all'ospedale di Busto Arsizio, **Katia Romelli**, psicologa coordinatrice clinico-organizzativo Centro Diurno Psicosociale di Artelier, **Grazia Ceriotti**, psicologa, psicologa, psicoterapeuta, già dirigente Asl nell'area della salute mentale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it